Num. 17[illegible] — GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA — 1863

Torino dalla Tipografia G. Favale e C., via Bertola, n. 21. — Provincie con mandati postali affrancati (Milano e Lombardia anche presso Brigola). Fuori Stato alle Direzioni Postali.

Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato. — Le associazioni hanno principi col 1° o col 16 di ogni mese. Inserzioni 25 cent. per linea o spazio di linea.

PREZZO D'ASSOCIAZIONE		Anno	Semestre	Trimestre
Per Torino	L.	40	21	11
» Provincie del Regno	»	48	25	13
» Svizzera	»	56	30	16
» Roma (franco ai confini)	»	50	26	14

TORINO, Lunedì 27 Luglio

PREZZO D'ASSOCIAZIONE		Anno	Semestre	Trimestre
Stati Austriaci e Francia	L.	80	46	26
— detti Stati per il solo giornale senza i Rendiconti del Parlamento	»	58	31	16
Inghilterra e Belgio	»	120	70	36

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE FATTE ALLA SPECOLA DELLA REALE ACCADEMIA — TORINO, ELEVATA METRI 275 SOPRA IL LIVELLO DEL MARE.

Data	Barometro a millimetri m. ore 9	mezzodì	sera ore 3	Termomet. cent. unito al Barom. matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3	Term. cent. esposto al Nord matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3	Minim. della notte	Anemoscopio matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3	Stato dell'atmosfera matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3
25 Luglio	739,38	739,60	738,46	+25.2	+29.3	+30,6	+23,0	+27.0	+27.2	+16.8	S.S.O.	S.O.	E.S.E.	Sereno puro	Sereno	Sereno
26 »	736,44	735,60	734,36	+25,0	+26,4	+30,0	+23,4	+25,0	+27,6	+11,6	E.N.E.	E.N.E.	N.N.O.	Sereno	Nuvolette	Ser. e vento

PARTE UFFICIALE

TORINO, 26 LUGLIO 1863

S. M. nelle udienze dell'u. s. giugno e corrente luglio, sulla proposta del Ministro per la Pubblica Istruzione

Nominò

Franchioni Giuseppe, distributore sovrannumerario nella biblioteca della R. Università di Torino, distributore di 1.a cl. nella stessa biblioteca;

Ortolani Bartolomeo, attuale rettore del Convitto Nazionale di Cagliari, è trasferto allo stesso ufficio nel Convitto Nazionale di Sassari;

Mosca prof. teologo Michele, attuale rettore del Convitto Nazionale di Sassari, è trasferto allo stesso uffizio nel Convitto Nazionale di Cagliari;

Sanna-Piga cav. avv. e dott. aggregato Giovanni Agostino, R. provveditore di 3.a cl. agli studi della provincia di Cagliari, è traslocato nella stessa qualità e classe alla provincia di Como;

Spano commend. prof. Giovanni, rettore della R. Università di Cagliari, id. ed incaricato temporariamente della reggenza dell'ufficio di R. provveditore agli studi di quella provincia;

Cava Federico, segretario di 2.a cl. nell'uffizio dello ispettorato di Bari, è trasferto colla stessa qualità e stipendio presso l'ispettorato del circondario di Avellino;

Apuzzo Alfonso, segr. di 2.a cl. nell'uffizio del R. ispettorato del circondario di Potenza, è trasferto colla stessa qualità e stipendio presso l'ispettorato del circondario di Benevento;

Dal Pane Giovanni, segretario nella R. Università di Bologna, segretario capo nell'Università stessa;

Magazzari Alessandro, attuale ragioniere nella segreteria dell'Università di Bologna, economo cassiere nella stessa segreteria;

Cantelli Gaetano, attuale minutante nella suddetta segreteria, applicato di 3.a cl. nella segreteria stessa;

Bodetti Agostino, attualmente cassiere nella suddetta segreteria, id. id.;

Romagnoli Alfonso, attualmente aggiunto all'ufficio di contabilità ivi, a scrivano ivi;

Callegari Filippo, attualmente applicato ivi, id. id.;

Alessandrini Giuseppe, volontario ivi, id. id.;

Fede dott. Francesco, a coadiutore nel gabinetto di fisiologia sperimentale della R. Università di Napoli;

Salvioni Giuseppe, prof. d'incisione in legno nell'Accademia di belle arti di Torino;

Agudio dott. Francesco, a primo assistente nella Scuola d'ostetricia di S. Catterina in Milano;

Ott Adolfo, a secondo preparatore nel laboratorio di chimica generale della R. Università di Torino;

Paternò cav. Ettore dei marchesi Spedalotto, a deputato amministratore del collegio di musica detto del Buon Pastore in Palermo;

Barberis Tarsillo, già capitano nel R. Esercito, censore di disciplina nel Collegio-convitto di Palermo;

Pepi cav. Antonio, già aggregato alla direzione della galleria delle pietre dure in Firenze, ad ispettore della stessa galleria;

Stroppa dott. Luigi, a settore nel gabinetto anatomico patologico della R. Università di Pavia;

Micciarelli Leopoldo, già applicato di 1.a cl. presso la delegazione straordinaria di pubblica istruzione in Pisa, ed ora a disposizione del Ministero, ad applicato di 1.a cl. presso la segreteria della R. Università di Pavia.

Collocò in aspettativa per motivi di salute

De Lisi dott. Antonio Maria, prof. di clinica medica nella R. Università di Palermo.

Accettò la rinuncia di

Massari Gio. Battista, al posto d'ispettore delle scuole primarie del circondario di Piedimonte.

Collocò a riposo

Raggio Tommaso, prof. d'incisione nell'Accademia di belle arti in Torino;

Questa Carlo Luigi, applicato di 1.a cl. presso la segreteria della R. Università di Pavia;

Cimossa cav. Carlo, capo sezione al Ministero della Pubblica Istruzione;

Ingardia Francesco, già prof. d'eloquenza nell'antico Liceo di Trapani;

Garassino cav. Felice, prof. di meccanica razionale nella R. Università di Genova.

Ammise a far valere i loro titoli ad una pensione

Trinchera Elisabetta e Maria Antonia sorelle, figliuole dell'ora defunto Stefano Trinchera, già prof. nella R. Università di Napoli.

S. M., con Decreti 5, 12 e 19 corrente ha fatto nell'Ordine Mauriziano le seguenti promozioni e nomine:

Sulla proposta del Ministro della Guerra

a Commendatore

Arborio-Mella di Sant'Elia cav. Francesco, maggior generale in riposo.

Sulla proposizione del Ministro di Grazia e Giustizia

a Cavaliere

Lodolo Luigi, già presidente del tribunale di commercio di Novi.

Sulla proposizione del Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio

ad Uffiziale

Avondo cav. Carlo Alberto;

a Cavalieri

Corso Ippolito;

Quagliotti avv. Vincenzo;

Corio Giacinto;

Costa professore canonico Angelo;

Cattaneo marchese Giannotto;

Grillo ingegnere Stefano;

Arcozzi-Masino avv. Luigi.

PARTE NON UFFICIALE

ITALIA

INTERNO — Torino, 26 *Luglio* 1863

MINISTERO DELLA GUERRA.

Direzione Generale dei Servizi Amministrativi.

Concorso per la nomina a medici aggiunti nel Corpo Sanitario Militare dell'Esercito.

Ad oggetto di provvedere a posti disponibili nel Corpo Sanitario Militare il Ministero della Guerra ha determinato di aprire un esame di concorso per posti di medico aggiunto presso il Consiglio Superiore Militare di Sanità in Torino, e presso apposite Commissioni composte di membri dello stesso Consiglio o di medici militari in Bologna, Firenze, Cagliari, Palermo e Napoli.

L'esame avrà luogo nelle varie località nei tempi infradeterminati:

In Bologna dal 1.o al 10 di settembre;

In Firenze dal 15 a tutto settembre;

In Cagliari dal 25 di agosto al 5 di settembre;

In Palermo dal 10 al 20 settembre;

In Napoli dal 25 settembre al 10 di ottobre;

In Torino l'esame è aperto fin d'ora e durerà indeterminatamente oltre al tempo in cui avrà luogo nelle preaccennate varie località.

Il programma delle materie è il seguente:

1. Anatomia e fisiologia;
2. Patologia speciale medico-chirurgica, cioè:
   a) Le febbri;
   b) Le infiammazioni;
   c) Le emorragie spontanee e traumatiche e relativi presidii emostatici, dinamici e meccanici;
   d) Gli esantemi e le impetigini (sarà compreso quanto concerne alla vaccina ed alle vaccinazioni);
   e) Le fratture e le lussazioni;
   f) Le ferite e le ernie.

I singoli candidati, che dovranno essere regnicoli o naturalizzati, prima di essere ammessi all'esame di concorso, verranno sottoposti a visita sanitaria ad oggetto di accertare la loro idoneità fisica al militare servizio.

Dovranno eglino essere muniti:

1. Di un *certificato legalizzato di nascita* da cui risulti non eccedere il trentesimo anno di età;

2. Dei *diplomi originali* della doppia laurea Medico-chirurgica conseguita in una delle Università del Regno Italiano, e del *titolo originale* del libero esercizio pratico per quelle Università in cui esso è prescritto;

3. Di un *certificato legalizzato di stato libero*. In caso di coniugio, dei *titoli legali* comprovanti di possedere in proprio e libero da ogni ipoteca anteriore l'annuo reddito di L. 1,200 fra ambi i coniugi, siccome è prescritto dalle R. Patenti del 19 aprile 1831, relative alla permissione di matrimonio agli ufficiali dell'Esercito.

I primi posti vacanti di medico aggiunto saranno accordati a quei candidati che, avendo sortito felice esito nell'esame, già si trovano o si trovarono al servizio militare nell'Esercito, oppure fecero parte dell'ex-Corpo dei Volontari Italiani.

Coloro che desiderano prender parte al concorso in Torino, potranno quando che sia presentarsi presso il Consiglio Superiore Militare di Sanità esibendo al medesimo tutti i precitati titoli legali, dal quale, ove siano riconosciuti completi e regolari, vi saranno ammessi, previa visita sanitaria da cui sia accertata la loro idoneità fisica al militare servizio.

Gli aspiranti allo stesso concorso nelle altre località di Bologna, Firenze, Cagliari, Palermo e Napoli, dovranno, nei giorni anteriori a quello in cui avrà luogo in esse singole l'apertura del concorso, presentare la loro domanda corredata dei detti *titoli legali* al medico divisionale dello Spedale Militare, dal quale verranno sottoposti all'anzidetta visita sanitaria onde accertare la loro idoneità fisica al militare servizio.

CONCORSO DI ESAME

per posti e mezzi posti gratuiti nel Convitto Nazionale di Aquila.

Il Prefetto della Provincia del secondo Abruzzo Ulteriore qual R. delegato della Istruzione pubblica,

Notifica:

Che essendo rimasti vacanti tre mezzi posti gratuiti nel Convitto nazionale di Aquila, i medesimi dovranno conferirsi per *Concorso di esame* ai sensi del Decreto R. del 1.o giugno 1862.

Tale Concorso avrà luogo presso il liceo ginnasiale del Convitto stesso alla fine del corrente anno scolastico nel dì 31 agosto alle ore 9 antim.

Non più tardi del giorno 30 luglio prossimo gli aspiranti agli esami dovranno presentare al signor Rettore del menzionato Convitto:

a) Una domanda scritta interamente di proprio pugno, in cui dichiareranno a quale classe de' corsi secondari intendono essere ascritti;

b) L'atto di nascita debitamente legalizzato, da cui risulti che alla prossima apertura dell'anno scolastico i richiedenti non oltrepasseranno l'età di 12 anni;

c) Un attestato degli studi fatti, da cui si vegga che gli aspiranti entrano per lo meno alla 1.a classe ginnasiale;

d) Un attestato di vaccino o di sofferto vaiuolo, ed un altro che comprovi avere una costituzione sana e scevra di ogni genere di malattia attaccaticcia e schifosa.

e) Un ordinato della Giunta del Consiglio municipale in cui si dichiari — la professione del padre — il numero e la qualità delle persone componenti la famiglia — la somma pagata a titolo di contribuzione — il patrimonio che il padre o la madre posseggono.

Il Concorso comprende due specie di esami:

1. Per iscritto;
2. Orale.

Gli esami per iscritto consistono in una composizione italiana ed un quesito di aritmetica per gli alunni che hanno solamente compiuto il corso elementare; in una composizione italiana ed in una versione dal latino adattata alla classe rispettiva da cui provengono gli aspiranti, per tutti gli altri.

Gli esami orali versano sulle materie che sono richieste per la promozione alla classe a cui aspirano rispettivamente i candidati.

Quando risulti dai rendiconti della Commissione esaminatrice che un giovinetto sopra tutti si distingue per eccellenza d'ingegno e si trova in condizioni molto disagiate di fortuna, il signor Ministro dell'Istruzione Pubblica, in virtù del citato Decreto, può conferire al medesimo due mezzi posti gratuiti.

I vincitori di posti gratuiti avranno dritto di goderli finchè abbiano compiuto il corso secondario classico. In nessun caso il posto o mezzo posto gratuito potrà convertirsi in un sussidio a domicilio.

Aquila, 5 giugno 1863.

Il Prefetto G. Tiralli.

ESTERO

Dispaccio del principe Gortschakoff al sig. di Balabine, ambasciatore di Russia a Vienna.

Pietroborgo, 1 luglio 1863.

D'ordine del suo Governo il signor ambasciatore austriaco mi diede lettura del qui annesso dispaccio del sig. conte Rechberg, lasciandomene copia.

Sino dal cominciare delle turbolenze nel Regno di Polonia noi abbiamo compresa la giusta compartecipazione colla quale il Governo di S. M. I. R. Apostolica dovea seguire quegli avvenimenti che accadevano nella sua immediata vicinanza e che potevano retroagire sulla quiete delle sue provincie polacche. Ancorchè la insurrezione abbia finora concentrati tutti i suoi sforzi nel Regno, ed ancorchè siano piuttosto gli elementi del disordine contenuti nelle provincie spettanti ad altre potenze quelli che volgono il loro corso verso il focolare dell'incendio, e gli portano nuovo alimento, pure anche la più semplice previsione bastava per additare a ciò, che questi deplorabili avvenimenti non potevano trovare altra soluzione che quella alla quale fossero in uguale misura interessati tutti gli Stati finitimi.

Noi ci siamo quindi affrettati ad invitare il Gabinetto di Vienna ad uno scambio d'idee. Rileviamo con viva soddisfazione che esso non ha disconosciuto il desiderio di pervenire ad un'amichevole intelligenza sulle basi degli interessi comuni, di fronte a quelle eventualità che sono prevedute dai promotori dell'insurrezione, e che, ad onta del trasparente velo di cui essi ricoprono le loro mene, tendono a conseguenze che in conclusione potrebbero scuotere persino l'integrità degli Stati di S. M. I. R. Apostolica.

Il sig. conte Rechberg raccomanda alla ponderazione del Gabinetto imperiale alcune misure che, giusta il suo modo di vedere, sarebbero adattate a raggiungere la pacificazione del Regno di Polonia. Sua Eccellenza è troppo bene istruita del vero stato delle cose in questo paese, perchè io abbia bisogno di rivolgere la di lui attenzione su ciò, che alcune di queste misure di già sussistono, e che le altre contengono dei principii generali che, nei loro essenziali delineamenti, non sono in alcuna contraddizione con quello sviluppo che il nostro augusto signore si è riservato di dare alle istituzioni del Regno, tosto che S. M. ne crederà opportuno il momento.

Del resto, il signor ministro degli affari esteri in Austria attesta egli stesso che la maggior parte delle sue idee coincide con quel piano che S. M. l'Imperatore tracciò a se medesimo. Se non che Sua Eccellenza deve anche senza dubbio riconoscere che, prima che non sia ristabilito l'ordine materiale, quelle idee non potrebbero, con isperanza di buon successo, trovare la loro applicazione. Alla penetrazione del sig. conte Rechberg non isfuggirà certamente che sino a che non è adempiuta questa condizione, che per ogni proficua attività del Governo riesce *indispensabile*, ogni tentativo d'una organizzazione del Regno verrebbe a naufragare, dall'una parte negli uguali ostacoli che i torbidi attuali gli hanno opposto sinora, dall'altra nell'incoraggiamento morale che la speranza d'un efficace intervenzione estera deve alle più assurde tendenze dell'insurrezione accordare.

Dipende in alto grado dalle grandi Potenze il dissipare tali illusioni, render vani tali calcoli, ed affrettare la fine di questa situazione, prendendo in seria considerazione il lato essenziale della quistione, nel quale, a parer nostro, giace il pericolo che la quistione stessa presenta all'Europa.

Sopra questo oggetto noi saremmo disposti ad uno scambio d'idee con ciascuna d'esse Potenze, col tramite delle nostre corrispondenze diplomatiche, e col desiderio di pervenire ad un accordo.

Per ciò che riguarda le deliberazioni in una conferenza, alle quali prenderebbero parte tutte quelle Potenze che hanno segnato l'atto generale di Vienna del 27 maggio (9 giugno) 1815, noi non disconosciamo lo interesse che le dette Potenze devono prendere all'attuale situazione di questo paese, in quanto che tale situazione potrebbe turbare la pace universale e l'equilibrio fondato su quel trattato a cui presero parte. Noi non neghiamo ad esse il dritto d'interpretare secondo le loro intuizioni il senso di quell'atto. Ma noi d'altra parte non potremmo trovare nè opportuno, nè utile che tali quistioni, le quali si riferiscono al dettaglio *intimo dell'amministrazione del Regno*, vengano assoggettate alle loro deliberazioni.

Nissuna grande Potenza potrebbe accettare un tale immischiamento diretto nelle sue cose interne. Esso d'altronde non è nè secondo lo spirito, nè secondo la lettera dei vigenti trattati. Innalzando di tanto l'arroganza degli agitatori polacchi, di quanto esso diminuirebbe il rispetto per la sovrana autorità, non farebbe che spingere sempre a maggiore distanza lo scopo della pacificazione al quale sono diretti i desiderii e gli sforzi delle Potenze.

Il sig. conte di Rechberg stesso, avendo fatto dipendere il suo accedimento a simile combinazione dal preliminare assenso del Gabinetto imperiale, ha presentito, con un sentimento d'equità perfettamente valutato dal nostro augusto signore, l'impossibilità in cui noi ci troveremmo di aderirvi. In questo riserbo noi riconosciamo con piacere una prova delle amichevoli disposizioni del Gabinetto di Vienna ed un attestato del giusto apprezzamento della situazione per parte del sig. di Rechberg.

La via che fu seguita nell'anno 1815 ci sembra indicare abbastanza chiaramente la qualità delle consultazioni che si possono tenere riguardo a questioni che toccano da un lato un interesse generale, e dall'altro esclusivamente alcuni particolari appartenenti al dominio degli Stati sovrani limitrofi. A quell'epoca fu stabilita praticamente una distinzione fra queste due categorie d'interessi. Le prime formarono oggetto di trattative speciali fra le Corti di Russia, Austria e Prussia, fra le quali le tradizioni storiche, il continuo contatto e l'immediata vicinanza avevano creato una stretta solidarietà. Tutti gli accordi, che avevano per iscopo l'ordinamento dell'amministrazione interna e delle scambievoli relazioni delle parti del territorio polacco poste sotto la loro rispettiva sovranità, furono consegnati in trattati speciali conchiusi fra queste tre Corti il 21 aprile (3 maggio) 1815. I medesimi furono completati in appresso da una serie di convenzioni speciali, ogni qualvolta le circostanze lo richiedevano. Solamente le massime generali mentovate in questi trattati, le quali potevano essere d'interesse europeo, furono accolte nell'atto del Congresso di Vienna che venne sottoscritto il 27 maggio (9 giugno) 1815 da tutte le Potenze chiamate a prendere parte al medesimo.

Presentemente non sono in questione queste massime generali; però i particolari dell'amministrazione e i provvedimenti interni porgerebbero utile materia a discussioni fra le tre Corti, per porre in armonia la rispettiva posizione de' loro possessi polacchi, ai quali si estendono le disposizioni de' trattati del 1815, colle esigenze dell'epoca presente e co' progressi del tempo. Il Gabinetto imperiale si dichiara pronto fin da oggi ad entrare in una simile intelligenza coi Gabinetti di Vienna e di Berlino.

Il nostro augusto signore ripone troppo ferma fiducia

ne' sentimenti e nelle intenzioni conciliative di S. M. l'Imperatore d'Austria, per non essere convinto che un'intelligenza su queste basi condurrebbe a risultati i quali sarebbero soddisfacenti in egual misura per i reciproci interessi delle tre Corti, per il benessere dei loro sudditi polacchi e per le considerazioni generali che collegano queste questioni alla quiete ed all'equilibrio d'Europa.

Voglia ella dare a leggere il presente dispaccio al sig. ministro austriaco degli affari esteri, e lasciarne una copia nelle mani di Sua Eccellenza.

Accolga, ecc.

Dopo ricevuta questa comunicazione il Governo austriaco si mise in comunicazione coi Gabinetti di Londra e di Parigi. Oltre a ciò, per quanto spetta ad alcuni punti che lo toccano direttamente, si è pronunziato in un apposito documento riportato dalla *Wiener Abend-post*, che è del seguente tenore:

Dispaccio del conte Rechberg al principe Metternich in Parigi ed al conte Apponyi in Londra.

Vienna, 19 luglio 1863.

Il dispaccio del principe Gortschakoff al signor de Balabine tocca tre punti che riguardano l'Austria in modo affatto particolare e sui quali il Governo imperiale si deve pronunziare con tutta risolutezza prima di accordarsi coi Governi di Francia e d'Inghilterra sul contegno che le potenze troveranno opportuno di assumere in seguito alle risposte russe.

Non voglio indagare se un pensiero segreto abbia potuto guidare il principe Gortschakoff nello scrivere i tre passaggi di cui si tratta. Mi limito solo a dichiarare, che sarebbero atti a gettare una luce ambigua sul contegno dell'Austria ed a metterla in una posizione che non potrebbe assumere.

I tre passi del dispaccio che esigono senza ritardo un'osservazione sono i seguenti:

1. Quello in cui il principe Gortschakoff accenna che il nostro dispaccio del 18 giugno esprima il presentimento del rifiuto della Russia di aderire alla conferenza e, per così dire, lo approvi anticipatamente;

2. Quello in cui è stabilita una specie d'equiparazione fra le provincie polacche dell'Impero austriaco ed in generale il paese designato sotto il nome di Regno di Polonia;

3. Quello finalmente nel quale il Governo russo propone di porsi d'intelligenza coll'Austria e colla Prussia per decidere la sorte dei rispettivi sudditi polacchi.

Prego Vostra Serenità (Vostra Eccellenza) di spiegarsi col sig. Drouyn de Lhuys (lord Russell) determinatamente ed in modo che non rimanga alcun dubbio sulle intenzioni del Governo imperiale.

Per ciò che spetta alla conferenza, il nostro dispaccio del 18 giugno al signor conte Thun constata semplicemente un fatto chiaro, dando a comprendere che il convegno della medesima dipende dalla partecipazione della Russia. È chiaro, in fatti, che non si può trattare colla Russia in una conferenza, se questa potenza lo rifiuta. Da ciò per altro non consegaita che un tale rifiuto sia da noi approvato. Al contrario la proposta d'una conferenza è, secondo il nostro modo di vedere, perfettamente accettabile per la Russia. Del resto noi abbiamo già incaricato in via telegrafica il conte Thun di esprimersi in questo senso e di rettificare quest'erronea esposizione del nostro dispaccio.

Per ciò che risguarda l'equiparazione della Gallizia al Regno di Polonia, noi dobbiamo con risolutezza respingere ogni insinuazione di questo genere.

In fine, per ciò che concerne la forma dell'accordo proposto dalla Russia, abbiamo di già dichiarato in Pietroborgo, che l'intelligenza stabilita fra i tre Gabinetti di Vienna, di Londra e di Parigi costituisce fra questi un legame da cui l'Austria non si può sciogliere per trattare separatamente colla Russia.

Vostra Serenità (Vostra Eccellenza) vorrà dare lettura di questo dispaccio al sig. Drouyn de Lhuys (lord Russell).

Accolga ecc.

FATTI DIVERSI

COLLEGIO DEGLI ARTIGIANELLI. — Nella nuova casa degli artigianelli celebravasi ieri sera la distribuzione dei premi agli allievi.

È cosa nota che la fondazione e la direzione di questo Collegio, uno de' più utili istituti di beneficenza che raccomandano la città di Torino, sono l'opera d'alcuni modesti sacerdoti coadiuvati dalla carità torinese e da alcuni cittadini i quali prestano graziosamente la loro opera. La funzione onorata dall'autorevole presenza del commendatore Peruzzi, ministro dell'interno, frequente di elette persone intervenute a rendere più lieta questa bella solennità e per incoraggiare quei buoni giovanetti nelle vie della virtù e del lavoro, riuscì grata e soddisfacente. Il discorso del prof. Facelli, la sinfonia dei maestri Marziano Cantone ed Elzeario Scala, la distribuzione de' premi, la cantata di Silvio Pellico, l'*Allegria*, vestita delle note musicali del maestro Bianchi, la recita del *Lunedì degli operai*, la *Carità* del maestro Rossini, tutto commosse piacevolmente l'eletta adunanza e ne riscosse gli applausi.

Il signor Ministro si compiacque presentare in modo speciale le sue congratulazioni ai signori direttori, all'ingegnere Valerio architetto della nuova casa ed ai giovanetti delle famiglie agiate, i quali con nobile divisamento sono chiamati a farsi patroni degli Artigianelli. Faccia Iddio che simili feste di famiglia valgano ad accendere ogni vieppiù la fiamma della carità a favore di sì belle e filantropiche istituzioni! Non dimentichiamo che il benessere e la quiete della società dipendono in gran parte dalla buona educazione dei figli del popolo. È pur troppo noto che i ragazzi abbandonati crescono nelle vie a danno e flagello della stessa società.

Osiamo chiudere questo breve annunzio della modesta solennità compiutasi ieri sera nel Collegio degli Artigianelli, nella dolce speranza che qualche altra città sorella pensi forse ad imitare Torino, e colla persuasione che la carità dei nostri concittadini non sarà mai per venir meno a questo filantropico istituto. E se mi fosse concessa la magica potenza di dar vita alla fredda parola scritta vorrei congedarmi dal benevolo lettore col ripetergli all'orecchio le parole che abbiamo udito cantare in coro dai giovanetti Artigianelli:

O caritade, — Virtù del cuor
Tu l'uomo infervori — Di santo ardor,
Tu l'affratelli; — E nel martir
Consoli il povero — De' suoi sospir.
Iddio rivelasi — Solo per te
Tu inspiri al misero — Del ben la fè;
Allor che il mondo — Tua voce udrà
Di guerra il fremito — Si spegnerà

G. F. BARUFFI.

ATENEO VENETO. — *Venezia 21 luglio 1863.*

Nell'adunanza del 25 di giugno p. p. veniva ammesso il sig. abate D. Filippo Vedovati a dar lettura d'un suo lavoro intorno ad una nuova interpretazione del Canto primo e secondo dell'*Inferno* di Dante. È scopo dell'autore di ricercare nel senso litterale, toccando appena degli altri sensi, l'ascosa verità principalmente storica e cronologica. Dopo aver provato dal primo verso della prima Cantica, colle parole pronunciate da Ciacco, da Farinata, da Casella, che il 1301, e non il 1300, è l'anno della finta entrata nella *Selva*, avverte che la *Selva*, la *Valle*, la *Piaggia deserta* furono da Dante adoperate a vicenda per indicare ora Firenze, ora Toscana, ora l'Italia, ma che propriamente per *Piaggia deserta* deve essere indicata tutta l'Italia, per la *Valle*, la Toscana, e per la *Selva*, Firenze; che nel *Monte* va interpretato ogni buon ordine sì civile che religioso, illuminato dal sole di giustizia, ch'è Cristo. Che le parti guelfe *Bianca* e *Nera* di Firenze sono nella *Lonza* significate, e che Carlo di Valois, che nella primavera del 1301 passò borioso presso Firenze senza entrarvi, è personificato nel *Leone*, e che nella *Lupa* deve intendersi raffigurata la discordia. Passando quindi a trattare del *Veltro*, ritenne in esso simboleggiato il Pontefice Benedetto XI, la cui patria è indicata tra Feltro e Feltro, essendo egli nato in San Vito, nell'alto Trivigiano, in vicinanza di Feltre.

Da tali premesse desunse il sig. abate Vedovati la sua interpretazione; che, cioè, nel 1301 l'Italia, e specialmente la Toscana, e più ancora Firenze si trovavano in una tal confusione di reggimento civile da rassomigliare una oscura selva, senza sentiero e piena di sterpi che, a mettervi ordine, erano di grande impedimento le parti guelfe Bianca e Nera, la discesa dei Valois in Italia, e massimamente la discordia mantenuta da Bonifazio VIII. Che, in mezzo a tanto travolgimento di cose, Dante, per ischivarne l'impeto e le male conseguenze, pensò abbandonarle e ricorrere agli amati suoi studi, assecondando il suo poetico genio, raffigurato in Virgilio, e scrivere il sacro poema, riponendo profeticamente ogni speranza di veder un giorno pacificata l'Italia nella sapienza, nella virtù, e nella patria carità di Benedetto XI.

Aperta la discussione sulla fatta lettura, vi prendevano parte i soci ordinari, consigliere Giuseppe dott. Bonturini, avv. dott. Leone Fortis, e il presidente dottore Antonio Berti. (*Gazz. di Venezia*).

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEMANIO E TASSE.

Prospetto riassuntivo dei prodotti riscossi nel mese di maggio 1863, e mesi precedenti in parallelo con quelli dello stesso periodo di tempo per l'anno 1862.

CAPITOLI ED ARTICOLI DI PROVENTI	Somme riscosse durante il mese di maggio 1863: Antiche Provincie — Pop. 4,490,155	Lombardia — Pop. 2,628,939	Emilia Marche ed Umbria — Pop. 3,512,447	Toscana — Pop. 1,815,248	Napoli — Pop. 7,146,864	Sicilia — Pop. 2,302,168	TOTALE delle riscossioni fatte nel mese di maggio: 1863	1862	DIFFERENZA: in più	in meno	TOTALE delle riscossioni fatte nei primi 5 mesi dell'anno: 1863	1862	DIFFERENZA: in più	in meno
Tasse di registro colle relative penali e sopratasse — Sui contratti ed altri atti civili, pubblici e privati	727,439 31	312,672 0.	246,072 38	176,602 81	318,434 56	176,120 37	1,987,361 46	2,151,129 12	»	164,067 66	9,577,015 30	8,664,287 8.	912,727 47	»
Sulle sentenze ed altri atti giudiziari dei tribunali	54,181 61	21,172 81	17,140 60	6,822 31	50,500 32	14,750 19	164,567 90	250,836 69	»	86,268 79	866,482 55	1,001,096 07	»	134,613 52
Per le successioni ossia per le trasmissioni di proprietà a causa di morte	218,978 83	290,699 9.	91,496 68	63,435 43	157,637 61	44,199 20	866,377 58	780,552 0.	85,825 56	»	3,810,102 08	2,921,479 30	918,622 78	»
Tasse e diritti per le concessioni diverse governative ed amministrative	1,791 58	3,196 1.	266 00	»	51 06	1,992 87	7,297 65	1,861 96	5,435 68	»	46,594 44	15,262 08	31,332 36	»
Tasse e proventi ipotecari ed altri degli uffizi delle ipoteche	63,762 2.	20,610 37	45,261 53	19,450 33	55,369 85	20,520 00	224,994 91	286,804 12	»	61,809 21	1,078,702 22	1,027,933 58	50,768 64	»
Bollo — Prodotto dello spaccio delle marche da bollo	51,253 66	30,226 41	8,641 09	20,778 16	761 55	4,284 45	115,945 31	»	115,945 31	»	366,491 21	»	366,491 21	»
Id. dello spaccio della carta bollata	245,032 12	106,001 91	151,782 80	86,701 91	333,875 06	130,330 10	1,153,693 9.	950,315 69	203,378 21	»	5,801,766 69	4,075,936 93	1,725,829 76	»
Bollo straordinario o visto per bollo e relative penali	52,661 01	6,908 62	19,588 82	12,721 57	11,061 77	9,115 87	112,057 06	184,765 60	»	72,708 54	651,218 04	795,196 18	»	143,978 14
Prodotto del bollo per le carte da giuoco e tarocchi	6,256 06	1,569 68	3,081 2.	2,341 80	4,725 00	1,126 83	19,100 53	12,255 4.	6,845 10	»	69,922 37	77,619 27	»	7,696 90
Tassa annuale sui redditi dei Corpi morali, mani-morte, colle relative sopratasse	31,264 98	39,858 71	54,017 41	21,930 22	51,743 19	44,290 66	246,065 52	52,957 40	193,108 12	»	2,002,644 10	594,977 41	1,407,686 59	»
Tassa sulle Società commerciali ed industriali — Tassa per una volta tanto e tassa annuale sulle operaz. d'assicur.	21,588 21	30 97	55 00	92 01	9,307 32	»	31,073 51	10,834 75	20,238 76	»	106,269 87	43,988 91	62,280 96	»
Id. annuale sulle società anonime ed in accomandita per azioni	11,221 36	857 04	181 25	1,073 75	31 93	»	13,375 47	13,822 30	»	446 83	128,264 78	86,600 80	41,663 98	»
Prodotto di francobolli per passaporti all'Estero e per la legalizzazione d'atti	5,991 36	5,632 84	4,476 04	385 00	4,289 40	325 20	21,101 92	20,630 3.	470 67	»	93,637 01	110,840 04	»	15,203 03
Tasse per licenze di caccia e permessi o patenti per porto d'armi	4,730 06	1,060 01	3,207 50	3,257 44	25,495 65	25,652 00	63,402 59	22,971 62	40,430 97	»	487,390 88	104,248 83	383,142 05	»
Diritti per la trasmissione e significazione di atti all'Estero	357 46	»	172 00	»	»	»	729 40	1,228 60	»	499 20	7,255 17	4,194 38	3,060 79	»
Tasse del pubblico insegnamento	4,462 01	1,131 35	2,510 57	392 33	312 00	1,448 84	9,257 14	40,267 2.	»	30,010 11	71,719 3.	109,321 21	»	37,601 89
Diritti sanitari o di protomedicato — Diritti annuali per le visite alle spezierie ed officine simili	7,560 61	38 88	483 03	»	»	569 69	8,652 21	»	8,652 21	»	36,274 50	27,173 91	9,100 59	»
Diritti per la tassazione di parcelle mediche e simili	467 81	»	»	»	»	49 37	517 17	479 68	37 49	»	3,364 94	3,287 73	77 21	»
Tasse sulle privative industriali a senso della Legge 30 ottobre 1859	3,003 60	51 80	»	71 98	»	»	3,127 38	2,708 60	418 78	»	16,621 81	12,224 60	4,397 21	»
Tasse sui marchi e segni distintivi in fatto d'industria e commercio	»	» 96	»	»	»	»	» 90	»	» 90	»	47 79	150 07	»	102 28
Tasse diverse d'archivio e dei repertori notarili	1,430 94	4,428 58	898 94	462 21	10,048 83	7,979 94	21,269 07	73,043 02	»	48,773 95	130,309 14	234,894 33	»	121,584 89
Tasse boschive dell'8 p. 0/0 in Lombardia colle relative penali	»	4,831 41	»	»	»	»	4,831 40	4,291 71	539 78	»	31,278 70	19,606 46	11,672 24	»
Tasse sui depositi giudiziali e pupillari in Lombardia	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Licenze per gli albergatori nelle Romagne	»	»	570 40	»	»	»	570 40	»	570 40	»	3,859 01	»	3,859 01	»
Tasse sulle lotterie nell'Emilia	»	»	7,821 28	»	»	»	7,821 28	5,656 83	2,164 45	»	25,263 19	19,750 33	5,512 86	»
Tassa speciale di 26 baj. per ogni 0/0 sc. d'est. cens. sui beni del Clero nelle Marche e Umbria	»	»	1,240 72	»	»	»	1,240 72	169 57	1,071 15	»	9,914 51	6,839 72	3,074 79	»
Tasse per bigliardi in Toscana	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1,929 22	»	1,929 22	»
Diritti di cancelleria delle officine giudiziarie	»	»	»	»	41,176 17	13,329 32	54,505 69	76,294 41	»	21,788 72	322,399 79	317,762 63	4,637 16	»
Diritti di garanzia e saggio sui lavori d'oro e d'argento in Sicilia	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Depositi per ricorsi in cassazione a revisione e revoca di sentenze in materia civile e penale	3,200 »	712 »	1,281 37	»	12,461 95	1,853 69	19,511 51	11,326 0.	8,185 49	»	111,158 5.	23,627 67	87,530 86	»
Depositi volontari e giudiziali in Sicilia	»	»	»	»	»	43,314 07	43,314 07	56,989 4.	»	13,675 37	164,094 6.	219,162 41	»	84,467 79
Multe giudiziarie	12,196 75	1,760 70	5,308 21	2,318 18	3,653 15	2,027 47	27,264 31	10,288 40	16,976 03	»	103,047 2.	41,098 16	61,949 00	»
Ricupero delle spese di Giustizia — Ricupero delle spese di giustizia criminale anticipate dal R. Erario	24,819 21	2,959 16	10,181 95	2,193 61	4,152 51	1,109 92	46,419 41	14,099 80	32,319 61	»	176,044 7.	50,999 16	125,044 95	»
Id. anticipate dai collegi notarili	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Recupero delle spese di cauzione, e di liti	»	»	»	30 73	3,532 47	»	3,563 22	»	3,563 22	»	9,592 89	»	9,592 89	»
Introiti per significhe ai contabili	»	233 72	»	»	»	»	253 72	2,664 18	»	2,410 46	896 9.	7,141 38	»	6,244 43
Rendite del patrimonio dello Stato	114,746 18	23,900 98	177,801 36	278,780 07	106,250 10	208,660 08	910,138 77	1,498,293 37	»	588,154 60	4,904,816 3.	5,691,786 89	»	786,970 59
Proventi della Stamperia governativa di Milano	»	3 8.	»	»	»	»	3 85	82 77	»	78 93	73 5.	21,113 9.	»	21,040 39
Lotto — Proventi delle giuocate	455,645 12	377,070 5.	305,850 81	501,256 74	1,215,561 10	519,909 29	3,405,343 89	3,250,709 0.	154,634 86	»	15,503,281 97	15,681,024 94	»	175,742 97
Prodotti eventuali diversi dipendenti dall'amministrazione dei lotti	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Bolle di crociata nelle Due Sicilie	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1,594 31	»	1,594 31	»
Arretrati della tassa del 2 p. 0/0 sui beni del Clero nell'Umbria per l'anno 1860	»	»	8,387 00	»	»	»	8,387 00	49,080 79	»	40,693 79	33,616 30	114,083 66	»	81,367 36
Vendita di stabili demaniali autorizzata con apposita Legge	31,071 23	»	37,761 54	»	»	»	68,833 77	42,631 5.	26,184 23	»	881,792 65	132,429 90	749,362 75	»
Prezzo dei libretti per operai e persone di servizio	115 50	»	36 50	»	»	»	146 00	1,623 3.	»	1,477 33	2,587 20	13,328 0.	»	10,740 83
Tasse di navigazione anteriori al 1.o di ottobre 1861	»	»	»	»	»	»	»	22 33	»	22 33	2,912 60	16,233 69	»	13,320 09
Interessi di mora per ritardato pagamento	»	437 57	176 28	»	»	»	613 85	2,028 93	»	1,415 08	4,608 19	5,991 66	»	1,383 47
Totale delle riscossioni di maggio 1863	2,257,921 32	1,287,991 01	1,205,717 14	1,202,108 61	2,450,452 91	1,273,041 62	9,676,732 81	9,584,036 73	926,997 00	1,134,300 92	47,181,476 46	42,343,596 13	6,482,941 87	1,645,061 54
Simili di maggio 1862	2,414,782 80	1,078,844 60	1,230,275 67	1,276,656 1.	2,872,857 32	1,010,620 0.	9,881,036 73							
Differenza in più	»	209,146 41	»	»	»	262,421 5.	»							
Differenza in meno	157,361 28	»	24,558 53	74,547 5.	422,404 61	»	207,303 92							
Totale generale delle riscossioni fatte nei primi cinque mesi del 1863	11,777,196 62	6,336,51. 0.	6,569,972 61	6,116,656 6.	10,602,950 04	5,757,883 5.	47,181,476 46							
Simili del 1862	13,341,407 14	5,209,962 3.	5,994,293 71	5,044,966 .	9,789,232 63	3,963,73.	42,343,596 13							
Differenza in più	»	1,146,532 70	575,676 90	1,071,690 3.	813,717 5.	1,794,153 18	4,837,880 33							
Differenza in meno	563,910 52	»	»	»	»	»	»							

In meno in maggio 1863 L. 207,303 92.

In più nei primi 5 mesi 1863 L. 4,837,880 33.

Torino, il 10 luglio 1863.

Il Direttore capo della 4.a divisione - Contabilità
SANTI.

ULTIME NOTIZIE

TORINO, 27 LUGLIO 1863.

Ieri S. M. il Re ha preseduto il Consiglio dei Ministri.

Il Senato nella sua tornata di sabato ha compiuto la discussione dello schema di legge sulla composizione delle Corti d'Assisie adottandone gli articoli con alcune modificazioni ed aggiunte, e ne rimandò la votazione segreta all'adunanza di martedì stante l'ora avanzata.

La Camera dei deputati sabbato tenne due sedute. Nella prima si approvò per scrutinio segreto i due schemi di legge i cui articoli vennero discussi nella tornata precedente, e s'incominciò la discussione intorno allo schema di legge concernente una tassa governativa e il dazio comunale di consumo, alla quale presero parte i deputati Cadolini, Minervini, Lazzaro e il Ministro delle Finanze.

Furono presentati dai Ministri delle Finanze e dell'Interno i seguenti disegni di legge:

Nuova distribuzione dei fondi assegnati per le opere da farsi nel porto di Livorno; Appalto dei teatri demaniali; Bilancio particolare delle rendite e delle spese comuni delle Provincie Napolitane e Siciliane.

Nella seconda tornata si trattò di petizioni, alcune delle quali diedero argomento a discussione a cui presero parte i deputati Lazzaro, San Donato, Melchiorre, Sanguinetti, Miceli, Cortese, Camerini, Sineo, Ciccone, i Ministri dei Lavori Pubblici, dell'Interno, della Guerra, e i relatori Ricciardi e Fabbricatore.

Anche nel giorno di ieri la Camera tenne seduta per continuare la discussione dello schema di legge sovracitato, del quale ragionarono i deputati Carnazza, Cortese, Lanza, Ferraris, Fiorenzi, De Blasiis, Saracco, il Ministro delle Finanze e il relatore Sella.

DIARIO

Dal Messico, dagli Stati Uniti e dal Brasile giungono importanti notizie sotto la data di New York 15 luglio e di Rio 5 luglio. Il maresciallo Forey instituì un'amministrazione provvisoria finchè il popolo messicano non avrà per plebiscito deciso della forma del nuovo governo. Lee si ritirò nella Virginia e i Federali presero Port-Hudson, signoreggiano tutto il corso del Mississipi. Gravi tumulti a New York mezza in potere agl'insorti antiabolizionisti e fra gli incendi e le stragi. Il Brasile è preoccupato dalle navi corsali degli Stati Confederati. Queste navi che avevano preso a teatro delle loro corse le coste dell'Impero sudamericano usavano e abusavano oltre ogni misura dell'ospitalità concedute. Un fatto grave denunziato sul conto dell'*Alabama* indusse il Governo imperiale a provvedere all'onore dei neutri. Questo corsaro erasi impossessato d'una delle isole deserte del litorale e quivi conduceva le prese per correre poi sopra altre. Dopo alcuni giorni d'ancora, toltone ciò che più gli conveniva, dava fuoco alle navi. Il ministro degli affari esteri, marchese di Abrantès, saputo tali atti di selvaggia pirateria, indirizzò ai presidenti delle provincie marittime una circolare dove, spiegati i principii che regolano l'esercizio del dritto dei neutri, prescrive alle autorità del litorale l'applicazione immediata di quei principii; e dichiarando che il corsaro *Alabama* aveva manifestamente violato la neutralità dell'Impero per aver preso una isola del litorale brasiliano come base delle sue depredazioni ordinò, in nome dell'Imperatore, di non più ammettere quella nave a vapore in niun porto del Brasile.

I corsari del Sud diedero argomento di rimostranze anche in Inghilterra, ma sotto altro aspetto. Nella tornata del 23 della Camera dei Comuni il sig. Cobden raccomandò al Governo se voglia tenersi in buone relazioni cogli Stati Uniti, di non lasciar più uscire dai porti e dai cantieri inglesi piroscafi destinati per gli Stati del Sud. Tali navi armansi in corsa, disse l'onorevole deputato, o portano armi e la loro costruzione viola le leggi della neutralità. Ma lord Palmerston rispondendo considera, contrariamente all'avviso del sig. Cobden, il Nord e il Sud come belligeranti. Ora qual è il dovere d'un Governo neutro verso i belligeranti? Il Governo americano medesimo decise che i neutri possono fornir armi e navi ai belligeranti. Il Governo inglese adempie dunque al suo dovere verso il Nord, conchiuse il primo ministro, per ciò che concerne le navi confederate.

Nella stessa tornata il signor Seymour Fitzgerald prese a parlare della questione dano-tedesca. Egli vorrebbe sapere che cosa intenda fare il Governo della Regina se le truppe della Confederazione germanica invadessero, con minaccia di tutta l'Europa, il ducato d'Holstein. — Lord Palmerston pensa, non diversamente dal sig. Fitzgerald, che il mantenimento dell'integrità della Danimarca è cosa di momento per l'Inghilterra. Il ministro ignora ciò che sarà per fare la Confederazione germanica, ma è convinto che non farà nulla a pregiudizio della pace dell'Europa. L'Inghilterra vuole che i diritti della Danimarca siano mantenuti e si resista a chi voglia portarvi detrimento. Lord Palmerston non crede questa quistione pericolosa, spera che sarà risoluta pacificamente e l'Inghilterra farà opera di conciliazione presso ambedue le parti.

Malgrado però queste dichiarazioni pacifiche il Governo danese pare non abbia la stessa fede di lord Palmerston e si apparecchia a sostenere la guerra che la Confederazione potrebbe rompere per la questione dei ducati. Recenti ordinanze reali rinnovano le disposizioni sugli alloggi militari « perchè le contingenze potrebbero renderne l'applicazione necessaria » ; e il ministro della marina invita i capitani delle navi di commercio a entrare come luogotenenti al servizio della marina dello Stato.

Tra i suoi possedimenti transatlantici la Danimarca conta pure l'immenso spazio di territorio che sotto il nome di Groenlandia forma la punta nord-est dell'America settentrionale ed estendesi addentro sino al polo artico. Di quel vastissimo paese non si conosce e non si tocca dai navigatori che la costa occidentale, lungo la quale vi ha una serie di stabilimenti di commercio e di colonie dove il traffico si fa in guisa di monopolio dallo Stato cogl'indigeni, quindi coi paesi dell'Europa. Antiche tradizioni ci hanno tramandato, dice il *Dagbladet*, che sino dal decimo secolo anche sulla costa orientale prosperarono colonie che sparirono poi. Un inglese, il signor J. W. Tayler che soggiornò nove anni in quel paese per istudiarne la mineralogia, pretende che la costa orientale contenga grandi ricchezze naturali. Chiese dunque facoltà al Governo danese di erigere stabilimenti su quella costa per trafficare cogl'indigeni, far la caccia e la pesca e scavar le miniere. Il Governo gli accordò la concessione per trent'anni a patto di pagare alle finanze della Danimarca in contribuzione annua cinque per cento del valore delle merci e dei prodotti che saranno esportati. Il sig. Tayler per meglio riuscire nell'impresa si associò la casa Anthony Gibbs e figli, di Londra.

Ancora una circolare del generale Mouravieff. Il governatore della Lituania dopo aver ringraziato i contadini che « contribuirono colle truppe ad acquetar la rivolta fomentata dai proprietari polacchi e dal clero cattolico » annunzia che « per animarli a inseguire e a sterminare gl'insorti egli concede la somma di tre rubli per ogni insorto arrestato da essi e consegnato alle autorità militari. La somma sarà di cinque rubli per ogni insorto preso colle armi alla mano. » La spesa che questa munificenza cagionerà sarà presa dall'imposta del 10 0[0 di cui furono caricati i beni dei proprietari.

Nel dar la caccia agl'insorti i soldati russi varcarono qualche volta la frontiera verso il territorio austriaco. Nella tornata del 14 corrente della Camera dei deputati di Vienna il signor Tinti interpellò il ministero su quelle violazioni di confine chiedendo: 1. se i soldati austriaci fatti ingiustamente prigionieri dai russi, erano stati posti in libertà. 2. se vennero indennizzati sufficientemente i derubati e i superstiti degli uccisi. 3. se, sotto l'aspetto militare, sia stata data conveniente soddisfazione alla pattuglia che fu assalita. 4. se il Governo considerasse le disposizioni fatte dal granduca Costantino in un suo ordine del giorno come sufficiente soddisfazione. — A tali domande rispose il conte di Rechberg nella tornata del 23 dichiarando che la soddisfazione accordata dal granduca venne dal Governo austriaco giudicata sufficiente, avendo la Russia fatto quanto poteva richiedersi da essa.

Il Gabinetto austriaco rispose pure in quella tornata alle interpellanze più recenti sui tumulti di Cracovia e sugli internamenti dei rifugiati polacchi. Il ministro della polizia dichiarò sul primo argomento che si tirò sul popolo in virtù d'istruzioni ricevute, e per causa d'insulti di cui le truppe furono obbietto. Riguardo agli internamenti, egli disse, il Governo deve adempiere con quelli dell'umanità ai suoi obblighi internazionali, e la legge fatta per la protezione della libertà individuale non può applicarsi in questioni che involgano il dritto delle genti.

Nello stesso giorno che i ministri rispondevano alle interpellanze arrestavasi a Lemberg ove risiedeva dopo la fallita spedizione di Volinia il generale Wysocki, e altri arresti e molte perquisizioni fece pure in quel giorno la polizia a Lemberg e a Cracovia. — Ieri poi venne arrestato nella prima città anche il conte Stefano Zamoiski.

La nota petizione Langiewicz è venuta presso la stessa Camera in discussione il 24. L'Assemblea decise che si dovesse trasmettere al Governo con grande raccomandazione perchè vedesse di condiscendere alle istanze dell'internato generale.

Nella Sassonia Reale un'ordinanza dell'8 luglio ha deciso che si debba procedere al rinnovamento parziale dei membri della Camera dei deputati secondo è prescritto dalla costituzione. Le Camere saranno convocate in ottobre o in novembre. Il Governo sassone è risoluto, scrivono, a sottoporre alla loro sanzione importanti modificazioni che esso intende recare nella legislazione del paese. La giustizia, per esempio, verrebbe separata intieramente dall'amministrazione, e parlasi eziandio dell'istituzione dei giurati.

Per decreto del 21 corrente il Re dei Belgi istituisce una medaglia commemorativa della conclusione del trattato del 12 maggio 1863 pel riscatto del pedaggio della Schelda.

Il Re dei Paesi Bassi ha ricevuto dalla Regina di Spagna il Toson d'oro pel principe ereditario Guglielmo d'Orange. Il numero delle decorazioni di quest'ordine è di 101. L'Imperatore d'Austria ne conferisce 50 e 51 la Regina di Spagna. La Regina firma i brevetti come duchessa di Borgogna col nome di Elisabetta.

Il Consiglio Nazionale e il Consiglio degli Stati della Confederazione svizzera adottarono la proposta delle loro Commissioni di aumentare di otto deputati il Consiglio nazionale per l'aumento verificatosi nella popolazione totale della Repubblica che da 2,390,116 anime nel 1840 è salita a 2,510,494. I Cantoni che hanno acquistato il diritto di nominare ciascuno un deputato di più sono Basilea Città, Basilea Campagna, San Gallo, Grigioni, Turgovia, Vaud, Vallese e Ginevra. È noto che ogni 20,000 abitanti la Svizzera elegge un deputato al Consiglio Nazionale.

Nello stesso Consiglio avvenne il 23 una discussione vivissima per la sanzione della nuova costituzione cantonale di Lucerna in quanto vi è conservato il censo come condizione elettorale. La risoluzione dell'Assemblea diede ragione a coloro che credono il censo abolito federalmente; essendosi conceduto la sanzione alla costituzione lucernese sotto la riserva degli articoli 45, 64, 73, 75, 81, 84, 86, 89 e 90 che non sono conformi all'art. 4 della costituzione federale, e colla riserva eziandio che l'articolo 73 della costituzione cantonale sia applicato nel senso degli articoli 41 e 42 della costituzione federale.

DISPACCI ELETTRICI PRIVATI

(Agenzia Stefani)

Costantinopoli, 24 *luglio*.

I Circassi presero all'abbordaggio una nave da guerra russa che viaggiava verso Soukoumkalè e la condussero a Schoubschak.

Londra, 25 *luglio*.

Camera dei Comuni. Discussione sugli affari della Polonia. Parlano Kinglake, Hennessy, Monsell; esprimono la speranza che i Governi delle tre potenze non limiteranno la loro azione soltanto alle note diplomatiche. Palmerston dichiara che i nuovi passi che deve fare l'Inghilterra sono troppo importanti per essere esposti in una risposta improvvisata, tanto più che il Governo agisce di comune accordo colla Francia e l'Austria.

Parigi, 25 *luglio*.

Notizie di borsa.

(Chiusura)

Fondi Francesi 3 0[0 — 66 95.
Id. id. 4 1[2 0[0. — 95 50.
Consolidati Inglesi 3 0[0 — 92 3[4.
Consolidato Italiano 5 0[0 (apertura) — 71.
Id. id. chiusura in contanti — 70 60.
Id. id. fine corrente — 70 75.
Prestito italiano — 71 10.

(Valori diversi).

Azioni del Credito mobiliare — 1047.
Id. Strade ferrate Vittorio Emanuele. — 395.
Id. Id. Lombardo-Venete — 545.
Id. Id. Austriache — 417.
Id. Id. Romane — 397.
Obbligazioni id. id. — 240.
Azioni del Credito mobiliare Spagnuolo — 657.
Credito mobiliare Italiano — 600.

Nuova York, 15 *luglio*.

L'armata del generale Lee si è ritirata nella Virginia.

I Federali s'impadronirono di Port-Hudson; attaccarono Charleston.

Si ha dal Messico che nel giorno 29 giugno il popolo Messicano voterà un plebiscito che deve decidere e stabilire la nuova forma di governo.

Nella sera dello stesso giorno vi sarà un gran ballo per festeggiare l'entrata dei Francesi a Messico.

Il generale Forey nominò un triumvirato e un Consiglio di Stato per regolare l'amministrazione.

Parigi, 25 *luglio*.

Dal *Courrier du dimanche*. Secondo alcune voci che sono assai diffuse e che noi riproduciamo con riserva, la Francia e l'Inghilterra non sarebbero lontane dalla determinazione d'indirizzare a Pietroborgo una risposta che pel suo carattere e pel modo con cui verrebbe trasmessa implicherebbe l'abbandono delle trattative, mentre l'Austria crederebbe opportuno di non chiudere ancora il periodo della azione diplomatica.

Il *Mémorial diplomatique* spera ancora che in presenza dell'accordo costante dell'Austria con le potenze occidentali per mettere la Polonia nelle condizioni di una pace solida e durevole, la Russia finirà col cedere. Già fin dal momento che fu conosciuto il cattivo effetto prodotto dall'ultima nota, il principe Gortschakoff annunziò ai rappresentanti di Francia, Inghilterra ed Austria di essere disposto ad accettare i sei punti del programma come base di una futura conferenza.

Il *Mémorial diplomatique* crede che lo scambio delle rispettive comunicazioni permetterà alle potenze di redigere per martedì una nota definitiva. Benchè la nota identica che si tratta di spedire a Pietroborgo non sia un *ultimatum*, tuttavia le tre potenze non mancheranno di dichiarare che con essa intendono di chiudere ogni ulteriore discussione con la Russia o di voler prender norma d'ora in poi soltanto dagl'interessi generali d'Europa così gravemente compromessi da un ulteriore prolungamento dei torbidi in Polonia. In questo intervallo i Gabinetti di Parigi, Londra e Vienna si porranno di concerto sulla natura e la portata dell'atto diplomatico destinato a dare al loro accordo l'espressione definitiva di una volontà irrevocabile.

Londra, 25 *luglio*.

Fu pubblicato un dispaccio di lord Napier in data 18 corrente. In esso è riferito che dopo un colloquio tra lo stesso Napier e Montebello nel quale convennero nel considerare la risposta russa come un insulto che dovrebbe condurre ad una immediata rottura, questi due ambasciatori si recarono dal principe Gortschakoff al quale espressero i loro timori e chiesero spiegazioni sulle intenzioni della Russia. Gortschakoff rispose che i plenipotenziari dell'Austria e della Prussia sarebbero da lui ricevuti a Pietroborgo; che il risultato delle conferenze che avessero luogo tra la Russia, l'Austria e la Prussia potrebbe essere sancito con un trattato; che il punto di partenza per le conferenze sarebbero i sei punti proposti dalle potenze.

Rispondendo ad altre domande Gortschakoff disse che il risultato delle predette conferenze verrebbe comunicato officialmente alla Francia e all'Inghilterra. Avendo lord Napier insistito perchè il risultato delle conferenze stesse debba formare materia per un trattato da sottoscriversi da tutte le potenze firmatarie dei trattati del 1815, Gortschakoff, senza assolutamente rifiutare, soggiunse che la Russia non permetterebbe mai che l'Europa intervenisse nei suoi affari interni.

Parigi, 26 *luglio*.

La *France* annunzia che Juarez, essendo stato abbandonato dalle sue truppe, s'imbarcherà per Nuova York.

Il numero degli operai di Cronstadt che era di 15 mila fu portato a 18 mila.

Nuova York, 15 *luglio*.

Da tre giorni scoppiarono in questa città torbidi estremamente gravi.

I tumultuanti si sono impadroniti della parte superiore della città che ritengono ancora in loro potere; abbruciarono alcune case e assassinarono molte persone tra i quali parecchi negri.

Le truppe hanno fatto uso dei cannoni contro i rivoltosi.

Furono richiamate da Baltimora considerevoli forze militari.

Il Governatore di Nuova York sospese la coscrizione.

I repubblicani accusano gli anti-abolizionisti di aver provocati questi torbidi.

I Federali occuparono l'isola di Morris. Charleston è seriamente minacciata.

Lemberg, 27 *luglio*.

Fu arrestato il conte Stefano Zamoisky.

Breslavia, 27 *luglio*.

Nel palatinato di Kalisch le autorità russe organizzarono un regime di terrore. Vennero saccheggiati parecchi castelli e i loro proprietari bastonati e posti in prigione.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO
DEL REGNO D'ITALIA.

Gli aventi diritto alla successione di Jal-Termier Giacomo, hanno chiesto il tramutamento dell'iscrizione n. 9998 del Debito 7 settembre 1818 per la rendita di L. 17 81 accesa a favore di Jal-Termier Giacomo, fu Francesco, domiciliato in Chambéry, allegando della persona del titolare con quella del Jall-Termier Giacomo, fu Francesco, domiciliato in Chambéry loro autore;

Si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla pubblicazione, del presente avviso, ove non intervengano opposizioni, si farà luogo al richiesto tramutamento.

Torino, il 23 luglio 1863.

Il Direttore generale
MANCARDI.

CAMERA DI COMMERCIO ED ARTI

BORSA DI TORINO.

(*Bollettino officiale*)

27 luglio 1863 — Fondi pubblici.

Consolidato 5 0[0. C. d. g. p. in liq. 70 90 85 80 75 pel 31 luglio.
C. d. matt. in cont. 71 05 70 85 85 85 71 70 85 71 71 — corso legale 70 90 — in liq. 70 87 1[2 90 85 85 90 85 85-87 95 pel 31 luglio, 71 15 15 15 15 15 20 20 10 10 10 pel 31 agosto.

Fondi privati.

Az. Banca Nazionale. C. d. m. in liquidazione 1740 1745 p. 31 luglio.
Credito mobiliare italiano 200 vers. C. d. m. in liq. 596 597 p. 31 luglio, 602 25 p. 31 agosto.

Azioni di ferrovie.

Meridionali. C. d. matt. in liq. 460 460 p. 31 luglio.
Pinerolo. C. d. g. p. in c. 265.

BORSA DI NAPOLI — 25 luglio 1863.

(*Dispaccio officiale*)

Consolidato 5 0[0, aperta a 71 15 chiusa a 71 15.
Id. 3 per 0[0, aperta a 44 50 chiusa a 44 50.
Prestito Italiano, 71 50.

BORSA DI PARIGI — 25 luglio 1863.

(*Dispaccio speciale*)

Corso di chiusura pel fine del mese corrente.

			giorno precedente
Consolidati Inglesi	L.	93 1[8	92 6[8
3 0[0 Francese	»	66 80	67 »
5 0[0 Italiano	»	71 »	70 75
Certificati del nuovo prestito	»	71 40	71 10
Az. del credito mobiliare Ital.	»	600 »	608 »
Id. Francese	»	1030 »	1045 »
Azioni delle ferrovie			
Vittorio Emanuele	»	395 »	393 »
Lombarde	»	550 »	540 »
Romane	»	400 »	400 »

G. FAVALE GERENTE.

CITTÀ DI TORINO

AVVISO

Essendosi resi vacanti due posti gratuiti di nomina di questo Municipio nella Regia Scuola dei Sordo-muti, per un fanciullo ed una fanciulla nati nella città o territorio di Torino, si invitano gli aspiranti a presentare prima del termine del prossimo mese di agosto, la loro domanda alla segreteria municipale, ufficio 3.

I documenti da presentarsi sono i seguenti:

1. Fede di battesimo da cui risulti che gli aspiranti sono nati in Torino, ed hanno l'età non minore d'anni 10 e non maggiore di 16;

2. Certificato della scuola dei sordo-muti di Torino in cui si dichiari che gli aspiranti sono affetti da sordità totale e sono capaci d'istruzione;

3. Certificato medico di robusta sanità e di sofferto vaiuolo, o naturale, o prodotto col vaccino;

4. Una domanda in cui si dichiarino le particolari condizioni di famiglia nelle quali si trovano gli aspiranti.

Torino, dal civico palazzo, addì 24 luglio 1863.

3109 *Il Segretario* C. FAVA.

ECONOMATO GENERALE R. A.

Il 22 agosto prossimo venturo, in Torino, nell'Uffizio dell'Economato Generale R. A., via San Maurizio, num. 6, si esporrà in vendita al pubblici incanti sull'offerto prezzo di L. 410,000, il tenimento di San Benedetto di Muleggio colle sue dipendenze, posto nel territorio di Vercelli, della totale superficie di ettare 264, 53, 46. 2968

SOCIETÀ ANONIMA

per la fabbricazione

DI ACQUE GAZOSE

via Gaudenzio Ferrari, casa propria

Non avendo avuto luogo l'Assemblea Generale straordinaria delli 21 corrente, i Soci sono nuovamente invitati ad intervenire a quella di giovedì, 30 corrente, alle ore 3 pom., con diffidamento che le deliberazioni a prendersi saranno valide ed obbligatorie qualunque sia per essere il numero dei Soci intervenienti, e ciò a mente dell'art. 19 dello Statuto. 3135

VAGLIA di Obbligazioni dello Stato, creazione 1849, per l'Estrazione fine del corrente mese; contro *Buono* postale di L. 16 si spedisce in piego assicurato. — Dirigersi *franco* agli Agenti di Cambio Pioda e Valletti in Torino, via Finanze, n. 9. — Primo Premio L. 36,865; secondo L. 11,060; terzo L. 7,375; quarto L. 5,900; quinto L. 120. 2783

2962

UFFICIO PER TRADUZIONI E COPISTERIA in tutte le principali lingue, nonchè per sollecitazioni d'affari in Torino, presso l'antica Agenzia Franchi in via Nuova, n. 23.

PILLOLE DI SALSAPARIGLIA

Il sig. E. SMITH, dottore in medicina della Facoltà di Londra, dietro permesso ottenuto dall'Ill.mo Magistrato del Protomedicato della Università di Torino, per lo smercio dell'Estratto di Salsapariglia ridotto in pillole, ne stabilì un solo ed unico deposito nella Regia Farmacia Masino, presso la chiesa di S. Filippo.

In detta farmacia si tiene pure il deposito della Scorodina ridotta in pillole per la gotta ed il reumatismo, dello stesso dottore Smith. 2634

FIAMMIFERI

della prima fabbrica italiana a vapore

SOCIETA' ANONIMA 2636

in PORTO VALTRAVAGLIA (Lago Maggiore).

I suoi prodotti vincono ogni concorrenza sia per il buon mercato che per l'eleganza, varietà e perfezione. — Per prezzi correnti e campioni rivolgersi franco alla Direzione.

Per le relative macchine, come per quelle di stipetteria rivolgersi al Dir. E. SALVADORI.

3074 **DA VENDERE**

per cambiamento di domicilio, *Stabilimento balneario natante sul Po*, degli eredi Biestra e Compagnia.

Recapito ai proprietari nel detto stabilimento, Torino.

AVVISO

Con ordinanza 3 luglio 1863 il tribunale di circondario di Finalborgo sull'instanza del chirurgo Gio. Antonio Molinari residente in Calice, previe conclusioni del signor procuratore del Re, ha mandato assumere in contraddittorio del pubblico ministero informazioni sui fatti dal detto Molinari articolati, per comprovare l'assenza dal luogo di Carbuta del di lui figlio Carlo Luigi Molinari.

Finalborgo, 22 luglio 1863.

3137 Gio. Gozo proc. capo.

VENDITA di n. 80 ROVERI, di grosso fusto, Cascina Perisuolo, fini di Sciolze. 3070

AUMENTO DEL DECIMO

La VILLA detta il *Debusson*, sui colli di Torino, parrocchia di Santa Margarita, è stata deliberata pel prezzo di L. 12,100.

L'aumento del decimo ha termine con tutto il 31 luglio corrente 1863.

Per le notizie dirigersi al notaio Enrico Nigra, via Doragrossa, num. 18. 3033

CITTÀ DI TORINO

Avviso d' Asta

Per l' affittamento novennale in un sol lotto dei molini detti di Dora o Molassi *e delle* Catene *nel borgo della B. V. del Pilone*

Chiunque intenda di adire all'affittamento novennale dei molini infra designati, proprii di questo Municipio, è invitato a trovarsi *lunedì 3 agosto p. v., alle ore 2 pomeridiane*, in questo civico palazzo e nella sala d'adunanza della Giunta Municipale, ove il Sindaco, assistito dalla Giunta stessa e coll'opera del segretario sottoscritto, procederà all'incanto col metodo dei partiti segreti, per la detta locazione, e farà luogo al deliberamento a favore di quel concorrente che avrà fatta la miglior offerta in eccedenza al *minimum* stabilito dal Sindaco in aumento al fitto annuo di L. 70 000; quale *minimum* sarà scritto in apposita scheda suggellata e deposta sul tavolo a pubblica vista al momento dell'apertura dell'incanto, la quale verrà aperta dopochè saranno riconosciuti tutti i partiti presentati, sotto l'osservanza delle condizioni contenute nel capitolato del 30 gennaio u. s., stato approvato dal Consiglio comunale, non che della variante adottata dalla Giunta in seduta del 15 successivo giugno.

Consistenza degli stabilimenti dei molini in locazione.

I. — Molini detti di *Dora* o *Molassi* situati nel borgo Dora di questa città, composti di copple 41 di macine mosse da 18 ruote a palette e da una turbine; di due trebbiatoi per il frumento; di grandi magazzeni o tettoie; di locali diversi per uffizi ed alloggi: fanno inoltre parte di detti molini tre forni, alcuni frulloni, un orto, una scuderia ed ampi cortili.

II. — Molini detti delle *Catene* situati nel borgo della B. V. del Pilone, composti di 14 palmenti o copple di macine da biade, di cui 4 mosse da un solo ruotone in ferro, e 10 mosse, due a due, da una ruota a palette; di una pesta da canape; di un crivellatore (in costruzione); di un amplo magazzeno superiormente; di un alloggio ed orto per il mugnaio; di due stalle con fenile e di porticati attorno all'amplo cortile.

Apposite planimetrie annesse al capitolato succennato designano più esattamente la consistenza in fabbricati e terreni di ciascun molino.

Oltre alle condizioni anzidette gli aspiranti dovranno uniformarsi alle seguenti

Norme ed avvertenze:

1. L'asta si terrà, come si disse, col metodo dei partiti segreti estesi su carta bollata e sottoscritti dai concorrenti, e si osserveranno in essa le forme stabilite dal regolamento sulla contabilità generale dello Stato, in data 7 novembre 1860, chiamatosi in vigore per gli appalti nell'interesse dei comuni.

2. Per essere ammessi a far partito, i concorrenti dovranno far constare d'avere depositato nella civica Tesoreria, o depositeranno, per cautela dell'asta, a mani del civico Tesoriere, pur presente all'incanto, la somma di L. 20,000 in contanti od in biglietti della Banca Nazionale, od in effetti pubblici al portatore per un valore corrispondente secondo il corso del giorno; quale deposito, appena prestata la cauzione e stipulato l'instrumento di cui infra, verrà restituito al deliberatario, ed ai non deliberatari sarà restituito subito terminata l'asta.

3. Le schede d'offerta saranno, all'apertura dell'incanto, rimesse in pieghi suggellati a mani del Sindaco, il quale, dopo averle aperte, ne darà lettura agli astanti.

4. La locazione durerà anni 9 a cominciare col 1° ottobre p. v. e terminerà così a tutto settembre del 1872.

5. Il pagamento del fitto risultante dal deliberamento sarà fatto a bimestri maturati nella civica Tesoreria.

6. Il deliberatario dovrà prestare una cauzione per l'ammontare di due annate di fitto, o con valida ipoteca sovra beni stabili, o col vincolo di cartelle del debito pubblico dello Stato al valor nominale.

7. Qualora il deliberatario fra due mesi dal giorno del deliberamento definitivo, non avrà stipulato il contratto, colla prestazione della voluta malleveria, per atto pubblico, andrà perdente del suddetto deposito di L. 20,000, e la Città sarà in facoltà di procedere ad un nuovo incanto.

8. Il termine utile per presentare un'offerta d'aumento al prezzo di deliberamento non inferiore al ventesimo è di giorni 15, i quali scadranno al meriggio di martedì 18 di detto mese di agosto.

9. Il capitolato delle condizioni e le annessevi planimetrie dei molini sono depositati presso l'ufficio 9 (Contabilità) per la loro visione in tutti i giorni nelle ore d'ufficio.

10. Le spese degl'incanti, d'instrumento, della tassa di registro, delle testimoniali di Stato, dei disegni e della perizia, nonchè ogni altra accessoria sono a carico comune per giusta metà tra la Città ed il deliberatario.

Torino, dal civico palazzo, addì 27 giugno 1863.

2609 *Il Segretario* C. FAVA.

SOCIETÀ ANONIMA DI NAVIGAZIONE ITALIANA

ADRIATICO-ORIENTALE

BATTELLI A VAPORE POSTALI

Servizio tra ANCONA ed ALESSANDRIA D'EGITTO e viceversa, toccando CORFU'

PER I BATTELLI DELLA SOCIETÀ

Il servizio è stabilito come sotto:

Partenza da ANCONA il 12 e il 28 d'ogni mese alle 4 pomeridiane.

Partenza da ALESSANDRIA il 5 e il 19 d'ogni mese dopo l'arrivo del corriere delle Indie.

Fermata a Corfù 3 ore.

Prezzo dei posti tra Ancona ed Alessandria e viceversa:

1.a *classe fr.* 300 — 2.a *classe fr.* 225 — 3.a *classe fr.* 100 *compreso il vitto*

Indirizzarsi per maggiori cognizioni all'ufficio della Società, piazza San Carlo, n. 5, Torino; all'ufficio della strada ferrata Vittorio Emanuele, via *Basse du Rempart* a Parigi e presso l'agenzia della Società in Ancona, Corso Porta Pia, n. 30, piano primo. 2639

3133 NOTIFICANZA DI SENTENZA E CITAZIONE

Sull'instanza del cav. Pietro Augusto Adami residente a Livorno di Toscana, con atto dell'usciere Luigi Setragno del 25 luglio 1863 fu notificato nella forma voluta dall'art. 61 del codice di procedura civile, all'ingegnere Clemente Marajni d'ignota dimora, domicilio e residenza, la sentenza del giudice della sezione Monviso di questa città del 27 giugno scorso, e con atto dello stesso giorno dell'usciere Losero Andrea, fu lo stesso ingegnere Marajni, nella forma suddetta, citato a comparire avanti al tribunale di circondario di Torino fra il termine di giorni 10, per ivi vedersi contro di lui qual debitore principale, e contro il Luigi Bazzi residente a Milano, quale creditore di esso Marajni, in circoscrizione e riparazione della sentenza del giudice della sezione Monviso di questa città, del 27 giugno passato prossimo, rivocare ed annullare la sentenza contumaciale dello stesso giudice del 7 febbraio ultimo, profferta contro lo stesso signor cav. Adami, quale preteso terzo detentore di somme di detto ingegnere Marajni, ed assolversi perciò da ogni domanda del signor Bazzi, colle spese.

Torino, 25 luglio 1863.

Barberis sost. Dogliotti.

3132 NOTIFICAZIONE DI SENTENZA

Ad instanza del signor Gerodetti Francesco fu Nicolao, residente a Sagliano, con atto dell'usciere addetto alla regia giudicatura di Biella, Giuseppe Graneri, in data delli 22 cadente luglio, è stata, in conformità dell'art. 61 del codice di procedura civile, intimata alla signora Canova Giuseppa fu Giuseppe, già domiciliata a Pettinengo, ed ora di domicilio, residenza e dimora ignoti, la sentenza profferta dal sig. giudice mandamentale di Broglio sotto il 1 luglio andante, colla quale, dichiarata la contumacia di detta Canova Giuseppa, si dichiarò accertato l'avere della instante Gerodetti verso di quella per la tenuta dei beni per gli anni 1854, 1855, 1856 e 1857, in L. 65 annue, oltre a L. 9 75 per merci, si fece luogo a compenso tra il rispettivo credito delle parti sino a debita concorrente, e si mandò per l'accertamento definitivo del rispettivo dare ed avere delle parti a comparire avanti ad un liquidatore da nominarsi, rinviando ad un tale effetto la causa e le parti all'udienza del primo mercoledì non feriato successivo al trigesimo giorno dopo la notificazione della succitata sentenza.

Biella, 24 luglio 1863.

Borsetti sost. Borello proc.

COMUNE DI TENDA

(CUNEO)

Condotta medico-chirurgica vacante

Per dimissione volontaria del titolare motivata dall'aver egli preferita la condotta del paese nativo, è nuovamente vacante la condotta medico-chirurgica in questo comune, e ne è perciò aperto il concorso per titoli.

Il titolare godrà dello stipendio di annue lire 1600, oltre un'equa gratificazione annua da assegnarsegli dal Consiglio in caso di lodevole servizio e pubblica soddisfazione.

Egli è incaricato della cura sanitaria degli abitanti in generale, escluse le malattie sifilitiche e fiscali; però se richiesto nella frazione distante 12 chilometri dopo una prima visita gratuita avrà dritto all'onorario di L. 2 50 per caduna visita successiva.

Gli sarà facoltativo di recarsi nei vicini comuni per consulte, e di assentarsi annualmente in regolare congedo, purchè provveda alla di lui surrogazione.

Le domande coi titoli si trametteranno franche al sindaco prima del 20 agosto prossimo. 3130

Stradaferrata di Pinerolo

Il Consiglio d'Amministrazione avendo stabilito il dividendo semestrale in L. 9 50 e quello annuale delle azioni di godimento in L. 7, il signori azionisti che vorranno riscuoterli dovranno presentare i loro titoli accompagnati da relativa numerica distinta alla ditta Giuseppe Malan e Comp., via San Filippo, n. 11, cominciando il giorno 20 luglio.

Torino, 14 luglio 1863. 2893

AVVISO D'ASTA

Affittamento di num. 5 cascine in territorio di Scarnafiggi.

Nella sala delle congreghe della Congregazione di Carità di Scarnafiggi, ha luogo il dì 11 agosto prossimo alle ore 9 francesi antimeridiane (martedì), e col ministero del sottoscritto, l'affittamento delle seguenti cascine:

1. Cascina Villa, di ett. 18, 90, 8, giornate 49, 60, 4, sul prezzo d'asta di lire 2000.

2. Id. Tettibolla, di ett. 21, 31, 34, giornate 55, 93, 6, a L. 2100.

3. Id. Chiafola, di ett. 20, 13, 66, giornate 52, 84, 8, a L. 2200.

4. Id. Palassasso, di ett. 22, 24, 70, giornate 58, 38, 6, a L. 2400.

5. Id. Monache, di ett. 13, 51, 77, giornate 35, 47, 7, a L. 1400.

Li fatali scadono a mezzodì del 26 agosto stesso.

Scarnafiggi, 20 luglio 1863.

3066 Gullino not. deleg.

3140 FALLIMENTO

di Herissé Michele, già panattiere in Torino via Borgo Dora, num. 63, ed in una tettoia sulla piazza Emanuele Filiberto.

Il tribunale di commercio di Torino con sentenza del 24 corrente mese ha dichiarato il fallimento preindicato; ha ordinato l'apposizione dei sigilli sugli effetti mobili e del commercio del fallito; ha nominato sindaci provvisorii i signori Albatti Ferdinando e Moretta Modesto dimoranti in Torino, ed ha fissato la monizione ai creditori di comparire per la nomina dei sindaci definitivi, alla presenza del signor giudice commissario Luigi Lasagno, alli 5 di agosto prossimo, alle ore 2 pomeridiane, in una sala dello stesso tribunale.

Torino, 25 luglio 1863.

Avv. Massarola sost. segr.

3136 NOTIFICAZIONE

Per ogni effetto che di ragione si deduce a pubblica notizia che in seguito ad atto di diffidamento delli 16 luglio corrente, stato intimato al signor Gioanni Battista Leone Mignot per mezzo dell'usciere Carlo Vivalda, ad instanza del signor Luigi Martin ingegnere, venne a cessare la società in nome collettivo per la fabbricazione di *briquettes o formelle* di carbone cok, stata tra quali sovra contratta con scrittura privata 10 giugno ultimo scorso, non però depositata al tribunale di commercio.

Torino, 23 luglio 1863.

3128 AUMENTO DI MEZZO SESTO.

Nel giudicio di subastazione promosso dal signor Domenico Nozenso sopra il corpo di casa posseduto dalle Maria Bertolino, Giuseppina e Camilla, madre e figlie Chiantore, nel borgo e via S. Donato, num. 32, reg. Valdocco, distinto con parte del numero 142, sezione 142 della mappa, il tribunale del circondario di Torino, sull'instanza del detto sig. Nozenso e vedova Chiantore, autorizzò con decreto in data 22 corrente luglio, l'aumento del mezzo sesto al prezzo di L. 10,700, per cui venne la detta casa deliberata con atto 20 corrente al signor cav. causidico Gian Giacomo Migliassi che fece dichiarazione a favore della signora Lucia Falco Pesato.

Torino, 24 luglio 1863.

Gio. Lecco sost. Rambosio.

3131 NOTIFICANZA DI CITAZIONE.

Costanzo e Carolina Massucco coniugi Duretti, residenti in Alba, con atto dell'usciere Rossano delli 23 del corrente luglio, ottennero citato a comparire nanti il tribunale di circondario d'Alba in via sommaria semplice fra il termine di giorni 10 prossimi, certo signor don Domenico Duretti nato in Alba, ed in oggi di domicilio, residenza o dimora incerti, allo scopo di vederlo condannato al pagamento della somma capita e di L. 2000, residuo dote costituita alla esponente oltre agli interessi.

Alba, 23 luglio 1863.

Cantalupo sost. Prioglio p. c.

3079 SUBASTAZIONE

All'udienza del tribunale di circondario di Cuneo delli 2 settembre prossimo venturo, ore 11 di mattina, ha luogo la vendita per pubblici incanti di casa rurale, pezza prativa e boschiva, e di campo siti sul territorio di Dronero.

Siffatta vendita è promossa in via di subasta da Giovanni Battista Celle residente a Genova, contro Costa Antonio residente a Dronero, in un sol lotto, al prezzo offerto di L. 220, e mediante l'osservanza dei patti e delle condizioni inserte nel relativo bando venale delli 17 luglio corrente, visibile nello studio del sottoscritto, e presso la segreteria del tribunale.

Cuneo, 21 luglio 1863.

Camillo Luciano proc.

3142 CONTUMACIA.

Con sentenza del tribunale del circondario di Domodossola, 22 corrente mese, profferta nella causa di Leopoldo Mellerio fu Stefano, da Santa Maria Maggiore (Ossola), contro la sua moglie Eugenia Marais, dimorante a Parigi, dichiarata la contumacia della suddetta Eugenia Marais, si condannò la medesima a riunirsi col suddetto di lei marito Leopoldo Mellerio per abitare seco lui in Santa Maria Maggiore, in Valle Vigezzo, ed ove egli crederà opportuno di stabilire la sua residenza, colle spese a carico della stessa, e si destinò per l'intimazione della sentenza alla medesima l'usciere Carlo Gentinetta.

Domodossola, 24 luglio 1863.

Caus. Calpini proc.

3107 VENDITA GIUDIZIARIA

da seguire avanti il tribunale circondariale della Provincia del primo Abruzzo ulteriore residente in Teramo.

Il signor Ubaldo Vinditti proprietario, domiciliato in Castagna, creditore iscritto in forza di sentenza resa dal giudicato mandamentale di Atri, del 23 luglio 1859, e 16 giugno 1860, di D'Intino Ilario contadino, domiciliato in Scorrano, della somma di L. 85 di sorta, oltre gl'interessi e spese, faceva nel 27 settembre 1862 precettario al pagamento, e nei di 21 e 31 del seguente ottobre praticava altrettanto ai terzi possessori dei beni soggetti a tale ipoteca, Francesco Feliciani e Pantaleone Massimi; nel 23 poi procedè al pignoramento dei seguenti immobili:

1. Un terreno di circa tom. 18, di natura capannato, olivato, seminatorio e querciato con frutta gentili sito in tenimento del comune di Cellino, alla contrada Varchi, descritto nel catasto provvisorio di detto comune, all'art. 265, in testa a d'Ilario Ilario e Castiglione Giuseppe, sez. E, nn. 153 a 156, per la rendita di L. 73, 46;

2. Una casa di due membri sita in Scorrano, contrada Fosso dei Fitti, o Capello, descritta nel catasto del suddetto comune, all'art. 264, sezione E, n. 207, per la rendita di L. 9 66, in testa a detto d'Ilario Ilario;

3. Un'altra casa anche di due membri sita pure in Scorrano, descritta nel ridetto catasto al suddetto art. 264, sezione G, n. 219, per la rendita di L. 11 88, in testa al medesimo d'Ilario.

Un tale pignoramento nei di 24 e 25 aprile 1863, veniva denunziato tanto al debitore che ai terzi possessori, e nel 28 mese istesso si portava alla conservazione delle ipoteche della provincia per la debita trascrizione.

Denunciavasi pure un tale pignoramento alle rispettive mogli dei suddetti debitori e terzi possessori, non che al reggente la procura del Re, e conservatoria delle ipoteche per gli adempimenti di legge.

Teramo, 21 luglio 1863.

Il patrocinatore instante

Raffaele Zaccaria proc.

2885 REINCANTO

Instante il signor Borgogno Marco residente a Trinità, il tribunale del circondario di Mondovì con sentenza 8 corrente luglio ordinò a pericolo e spese di Sciolli Domenico fu Gioanni, residente a Fossano, il reincanto di una pezza prato, campo, gerbido, orto con edificio da molino entrostante, sul territorio di Trinità, regione Asp-Iul, o Fitteria, alli nn di mappa 451, 452 e 453, e fissò per il relativo incanto e deliberamento l'udienza che sarà tenuta dallo stesso tribunale il 16 prossimo settembre, e si aprirà l'incanto sul prezzo offerto dall'instante di L. 2415 sotto l'osservanza delle condizioni inserte nel relativo bando.

Mondovì, 23 luglio 1863.

Blengini sost. Blengini.

3124 GRADUAZIONE.

Sull'instanza dei signori Pietro e Carlo fratelli Calderoni, domiciliati il primo in Novara ed il secondo in Casale di Pallanza, emanò decreto del signor presidente di questo tribunale il 8 luglio corrente Dichiarasi ivi aperto il giudicio di graduazione per la distribuzione del prezzo della casa situata in Novara e venduta agli instanti dai signori fratelli e sorelle Taglioni per L. 40,000; ed all'aperto giudicio si commette il signor giudice Camillo Zanzola, coll'ingiunzione a tutti i creditori degli stessi Taglioni, di presentare le loro domande di credito fra 30 giorni dalla notificazione prescritta e colla prefissione ai signori Calderoni del termine di giorni 40 per eseguire a tutti i creditori e ai venditori quella notificazione.

Novara, 24 luglio 1863.

Sartorio sost. Rivaroli.

3125 GRADUAZIONE.

Con decreto del signor presidente del tribunale di Novara in data 8 luglio corrente emanato sull'instanza del signor causidico Carlo Rivaroli, si dichiarò aperto il giudicio di graduazione per la distribuzione di L. 800 e cent. 50, ricavate dalla vendita dei beni di Luigi Cerutti di Vacciago, si commise all'aperto giudicio il signor giudice Ugo Brunati, e si prefissero giorni 30 per le notificazioni ai creditori, ingiunti questi di presentare le loro domande di credito fra 30 giorni dalle notificazioni stesse.

Novara, 24 luglio 1863.

Benzi sost. Luini proc.

Torino — Tip. G. Favale e Comp.